

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 17.2.1959


Periodico di Confartigianato Imprese Lecco
Via Galileo Galilei 1 - 23900 LECCO - Tel. 0341.250200

direttore responsabile: VITTORIO TONINI

redazione: Vittorio Tonini, Chiara Bellingardi,
Paola Bonacina, Guido Ciceri, Giovanni Dell'Oro,
Armando Dragoni, Barbara Frigerio,
Antonella Giudici, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti,
Edoardo Persenico, Matilde Petracca,
Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto,
Elena Riva, Ildefonso Riva, Lisa Rossini

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

stampa: Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015

 Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 4.300 COPIE



anno 65
n. 4
2018
aprile


LECCO

AL

L'ARTIGIANATO LECCHESE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB CO



**Formazione
e innovazione:
binomio decisivo
per la crescita
delle imprese**

INSERTO DA STACCARE

SPECIALE "PRIVACY"

Più competitività, un nuovo accordo con il Politecnico

L'uscita dalla crisi economica per quanto riguarda il nostro territorio si può dire alle spalle. A confermarlo, numerose e autorevoli ricerche che mettono nero su bianco i numeri della ripresa sia per quanto riguarda la produzione sia nel campo dell'occupazione. Eppure, la lunga e dura parentesi di stallo e segni meno dell'ultimo decennio hanno lasciato profonde ferite che bruciano ancora e ci tengono sull'attenti, pronti ad intercettare e prevenire eventuali fibrillazioni che potrebbero far vacillare nuovamente il sistema. In un quadro dunque favorevole e in netta ripresa, ma in cui nessun imprenditore dimentica quanta fatica si è spesa e quante aziende non sono purtroppo più riuscite a rialzarsi, ci siamo interrogati su cosa possa fare la sostanziale differenza per consolidare e aumentare la competitività sul mercato nazionale e contare sempre più su quello internazionale, dove il modello produttivo artigiano italiano è già molto apprezzato.

La risposta viene da un'alleanza partita già da qualche tempo con il Politecnico di Milano, in particolare con il fiore all'occhiello del Polo Territoriale di Lecco, fucina di talenti ingegneristici e laboratorio di idee per aziende storiche e start-up pronte a spiccare il volo.

Abbiamo dunque voluto ratificare e rendere ufficiale questa preziosa collaborazione tra l'Università di via Previati e Confartigianato Imprese Lecco con una convenzione specifica, la prima a livello regionale, a cui nelle prossime settimane faranno seguito altre firme che coinvolgeranno associazioni artigiane provinciali, nell'ot-



Daniele Riva

*Presidente Confartigianato
Imprese Lecco*

tica di creare una rete di scambio di conoscenze utili alle imprese, dalle micro a quelle più strutturate e agli ingegneri del domani, che possono così misurarsi con le specificità del nostro tessuto produttivo, mettendo a fuoco le nostre reali esigenze a cui far seguire soluzioni innovative.

Confartigianato Imprese Lecco, nello svolgimento delle sue attività istituzionali, intende così promuovere il rilancio della competitività dei suoi 5mila associati, potenziando le attività di supporto in tema di innovazione e trasferimento tecnologico.

A tal proposito abbiamo anche aderito alla rete dei Digital Innovation Hub di Confartigianato, attivato una serie di interventi e iniziative tra cui lo Sportello Innovazione e lo Sportello Europa per facilitare l'accesso ai fondi diretti dell'Unione Europea.

A partire da ciò, con questa convenzione, vogliamo ulteriormente potenziare le collaborazioni con gli Enti

di ricerca e gli Istituti universitari presenti sul territorio, dando il via ad azioni sinergiche che potranno concretizzarsi in progetti o iniziative che coinvolgano direttamente le imprese. Le micro-piccole imprese e le imprese artigiane, spesso non osano farsi avanti nel chiedere supporto o lo fanno in modo non organico. Abbiamo avvertito dunque la necessità di orientare e accompagnare i titolari e i collaboratori artigiani bisognosi di introdurre in azienda maggiore innovazione tecnologica per sviluppare idee e strumenti da immettere nella loro struttura organizzativa e produttiva nel dialogo costruttivo con enti di ricerca.

In questo percorso, crediamo che il Politecnico di Milano sia il nostro partner ideale, non solo nella sua prestigiosa sede milanese, ma in tutti i poli e laboratori territoriali, Lecco in primis.

Alcune aziende artigiane stanno già lavorando in questo senso, perché innovazione e competitività sono la chiave per scalare i mercati, nazionale ed estero, consapevoli che la concorrenza è sempre più agguerrita e molte volte l'artigiano si trova a contendere i clienti con imprese straniere più grandi e più "attrezzate" a livello tecnologico.

La convenzione tra Confartigianato Imprese Lecco e Politecnico di Milano permetterà quindi alle aziende di avere un punto di riferimento solido per ottenere supporto qualificato nell'affrontare le sfide dell'internazionalità che ci attendono ora che ci siamo ripresi a pieno titolo il nostro ruolo di imprese artigiane protagoniste dell'economia.



Facciamo squadra contro le molestie sul lavoro

C'è anche Confartigianato Imprese Lecco tra i firmatari del primo accordo nazionale per prevenire e contrastare le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro su proposta della consigliera di Parità della Provincia di Lecco, Adriana Ventura.

“Riteniamo inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nel luogo di lavoro - spiegano il presidente e il segretario generale di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva e Vittorio Tonini - L'Associazione si impegna ad adottare misure adeguate nei confronti di colui o coloro che le hanno poste in essere. La nostra Associazione, richiamando l'Accordo delle parti sociali europee del 26 aprile 2007 e la dichiarazione congiunta del 25 gennaio 2016, riconosce fermamente il principio che la dignità degli individui non può essere violata da si-



mili atti o comportamenti. Siamo convinti che la dignità delle persone non debba mai essere calpestata in nessuna situazione, tanto più nel mondo di lavoro: non vi è differenza fra piccole e grandi imprese, in ogni ambiente lavorativo le persone vanno sempre rispettate e aiutate nella crescita professionale e non esiste alcun motivo per mortificarle o per ledere la loro dignità. In

particolare è noto a tutti quanto nelle micro e piccole imprese, quali sono le realtà artigiane che rappresentiamo, sia importante il clima di stima reciproca fra dipendenti e datore di lavoro: anche per questo abbiamo aderito con convinzione all'accordo odierno, al fine di rendere tutti, imprenditori e dipendenti, ancora più consapevoli di quanto sia importante il

rispetto reciproco, pur nella differenza di ruoli.

Esprimiamo infine piena soddisfazione rispetto ai lavori portati avanti in maniera condivisa da tutte le parti che hanno aderito all'invito della Consigliera di parità e ribadiamo l'importanza del tavolo di monitoraggio affinché quello che è sancito nell'accordo abbia una piena e concreta attuazione”.

Hanno sottoscritto l'accordo lo scorso 9 aprile nella sala consiliare della Provincia di Lecco, Ats Brianza, Ispettorato del Lavoro, Inail, Cgil, Cisl, Uil, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Ordine degli Avvocati, CPO presso Ordine degli Avvocati, Confindustria, Confcommercio, Concooperative dell'Adda, Fondo Zanetti e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Alla firma era presente per Confartigianato Matilde Petracca, responsabile Area Formazione e Welfare.

Visita al sindaco di Vercurago, futuro partner di “Aperto per Ferie”

La presidente della Zona 8 Valle San Martino, Giovanna Valsechi, la delegata comunale di Vercurago Paola Scaccabarozzi, la responsabile di Zona, Monica Pigazzini e il coordinatore delle zone Fabrizio Pierpaoli hanno incontrato il sindaco di Vercurago, Carlo Greppi. La riunione ha permesso di presentare l'Associazione e i suoi servizi. Particolare attenzione è stata dedicata alle nuove opportunità offerte dalle recenti iniziative di welfare aziendale e Job Talent. Il sindaco Greppi si è dimostrato molto interessato, soprattutto per quanto riguarda il risvolto sociale di tali strumenti a vantaggio dei lavoratori o di chi sta cercando di inserirsi nel mercato del lavoro. Non è mancato un accenno all'iniziativa “Aperto per Ferie”; il coordinatore delle zone Pierpaoli ha sottolineato l'importanza di tali riunioni, nelle quali Confartigianato Imprese Lecco porta all'attenzione dei sindaci un importante servizio a vantaggio della collettività. Per tale motivo, il sindaco Greppi ha garantito la propria disponibilità ad essere coinvolto nella prossima edizione della manifestazione.



Il primo cittadino di Vendrogo e le attività artigianali di montagna

Incontro tra il sindaco di Vendrogo Cesare Galli, il presidente di Zona 1 Lago Fabio Bartesaghi, il delegato Comunale Pietro Acerboni e il responsabile di Zona Fabrizio Pierpaoli. Durante la riunione, il sindaco Galli ha manifestato uno spiccato interesse alla tutela del territorio e alla crescita della sua comunità, auspicando una proficua collaborazione fra tutti gli attori che operano sul territorio, guardando a Confartigianato Imprese Lecco come uno dei soggetti più attivi in tal senso. Il presidente di Zona 1 Bartesaghi ha presentato l'Associazione, i servizi erogati e la sua organizzazione, sia dal punto di vista delle categorie di mestiere sia dal punto di vista del territorio, mentre il delegato comunale Acerboni ha sottolineato l'importanza di realizzare politiche a supporto dei piccoli centri, soprattutto di montagna, al fine di tutelare le comunità che ancora vi operano. L'incontro ha permesso, inoltre, di affrontare i temi dell'avvio delle attività artigianali e del passaggio generazionale delle stesse in un momento economico ancora difficile come quello attuale.



Nuova convenzione con il Politecnico di Milano

Alla presenza del prorettore delegato del Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco, Manuela Grecchi e del presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva, il 5 aprile è stata sottoscritta una nuova convenzione tra i due Enti che punta a instaurare un rapporto di collaborazione continuativa. In particolare, Confartigianato Imprese Lecco si impegna a contribuire alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati collaborando allo svolgimento degli insegnamenti attivati presso il Politecnico

di Milano, anche con l'istituzione di borse di studio e a provvedere allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione tecnologica. Inoltre, la convenzione contribuirà al mantenimento di un elevato livello formativo degli operatori di Confartigianato Imprese Lecco. La convenzione darà quindi il via a una serie di attività, tra cui eventi, convegni, corsi e workshop per approfondire tematiche specifiche e settoriali (industria 4.0 e digitale) e per favorire la diffusione dello Smart Manufacturing.



IVA 2018 - Legge federale LIVA: tutto ciò che c'è da sapere

SOGGETTI PASSIVI IVA: chiunque, a prescindere da forma giuridica, scopo, fine di lucro, eserciti un'impresa ed esegua prestazioni o ha sede, domicilio, stabilimento sul territorio svizzero. Questo requisito ha determinato l'ampliamento delle imprese assoggettabili all'imposta ed esteso l'assoggettamento per le imprese estere con volume d'affari superiore a 100mila franchi svizzeri (circa 86mila euro).

INIZIO E FINE ASSOGGETTAMENTO/ESENEZIONE

Impresa con sede / domicilio / stabilimento in Svizzera

- › Inizio assoggettamento: Avvio attività imprenditoriale
- › Fine assoggettamento:
 - › Termine attività imprenditoriale
 - › Chiusura procedura di liquidazione (in caso di liquidazione patrimoniale)

Tutte le altre imprese

- › Inizio assoggettamento: Effettuazione prima prestazione in Svizzera
- › Fine assoggettamento: 31.12 dell'anno in cui è stata effettuata l'ultima prestazione in Svizzera

ALIQUOTE IVA DAL 2018

- › Ordinaria 7,7%
- › Speciale sett. alberghiero 3,7%
- › Ridotta 2,5%

IMPRESE ESTERE, NUOVI OBBLIGHI

- › Annunciarsi all'AFC (Amministrazione Federale Contribuzioni) entro 30 giorni dall'inizio dell'assoggettamento ad IVA che avviene con l'effettuazione della prima prestazione in territorio elvetico. In caso di chiusura della partita IVA in Svizzera, l'impresa estera deve richiedere la "radiazione" dall'assoggettamento IVA.
- › Nominare contestualmente un rappresentante fiscale avente sede/domicilio fiscale in Svizzera. Questa nomina è condizione indispensabile per ottenere la partita IVA svizzera. L'obbligo di rappresentanza fiscale permane per tutto il periodo in cui l'impresa svolge attività in territorio elvetico.
- › Presentare una fideiussione irrevocabile rilasciata da una banca con sede/domicilio in Svizzera, a garanzia di quanto dovuto all'AFC; in alternativa può essere fornito un deposito in contanti. L'ammontare della garanzia fideiussoria consiste nel 3% del giro d'affari che si presume di effettuare sul territorio svizzero (ammontare min. 2.000 franchi svizzeri - max di 250.000).

Maggiori informazioni: ufficio Estero (innovazione@artigiani.lecco.it).

Progetto "Valoriamo", più welfare integrato sul territorio

Favorire una migliore connessione tra welfare aziendale, contrattuale e municipale a favore di un welfare territoriale generativo. È questo l'obiettivo del progetto "Valoriamo: per una comunità di Welfare", candidato alla quarta edizione del bando "Welfare di Comunità e Innovazione Sociale" di Fondazione Cariplo, al termine di un lungo studio di fattibilità portato avanti con la partecipazione di enti pubblici e del terzo settore, imprese del territorio, associazioni datoriali e sindacati della Provincia di Lecco: 27, in totale, i soggetti coinvolti, tra cui Confartigianato Imprese Lecco in una vera rete creata con lo scopo di lavorare su una domanda sociale in continua evoluzione, per intercettare i bisogni socio-lavorativi di persone escluse dal mondo della professione, ma non solo. Un progetto del valore economico di 2 milioni e mezzo di euro, 1 milione dei quali finanziati da Fondazione Cariplo, che si esprimerà in merito entro la fine del mese di giugno; la parte restante dei fondi necessari deriverà da risorse pubbliche e private, da fundraising e dalle economie generate dalle azioni di marketing sociale e welfare aziendale.

SVIZZERA, aggiornamento sulla LIA

La Legge sulle imprese artigianali (LIA) è tuttora in vigore. Le recenti sentenze del Tribunale cantonale amministrativo sui ricorsi presentati dalla Commissione federale della concorrenza non sono ancora cresciute in giudicato e solo il Gran Consiglio potrà decidere se modificare o abrogare la legge. Permane al momento l'obbligo, per le imprese assoggettate, di essere iscritte all'albo, depositare la documentazione e versare gli emolumenti. Si ricorda che il termine per il rinnovo delle iscrizioni è il 31 dicembre 2018. **Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Estero.**



BREVI FISCALE

› IPER-AMMORTAMENTO: LE ULTIME PRECISAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Le agevolazioni fiscali del maxi e dell'iper-ammortamento, relative agli investimenti in beni strumentali materiali nuovi da parte delle imprese sono attive anche per il 2018. Ricordiamo che il maxi ammortamento consente una maggiorazione del 30% delle quote di ammortamento deducibili, mentre l'iper-ammortamento riconosce una maggiorazione del 150% di tali ammortamenti. L'iper-ammortamento richiede importanti requisiti da rispettare tra i quali quello dell'interconnessione dei beni strumentali. L'Agenzia delle Entrate, con risoluzione n. 27 del 09.04.2018, è intervenuta fornendo ulteriori chiarimenti relativamente ai termini per l'acquisizione della perizia giurata da parte dell'impresa per poter fruire dell'iper-ammortamento: nel caso in cui la documentazione sia acquisita in un periodo d'imposta successivo a quello dell'interconnessione, la fruizione dell'agevolazione è riconosciuta da tale periodo d'imposta. In altre parole, l'acquisizione "tardiva" della perizia non provoca la perdita del beneficio ma si riflette sullo "slittamento" dello stesso.

› VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO SUI DOCUMENTI INFORMATICI

Entro il 30 aprile occorre versare l'imposta di bollo per la conservazione sostitutiva del libro giornale / libro degli inventari relativi al 2016. Il versamento interessa anche le fatture elettroniche senza IVA emesse nel 2017. In presenza di tali fatture emesse l'imposta è pari a 2 euro per ogni documento di importo superiore ad euro 77,47 e deve essere versata utilizzando il codice tributo 2501. Il mancato pagamento dell'imposta di bollo può essere regolarizzato mediante il ravvedimento operoso riportando nel mod. F24 il codice tributo "2502" per la sanzione e "2503" per gli interessi.

› NUOVO PORTALE ENEA PER LA COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

La Finanziaria 2018 ha apportato molteplici modifiche alla normativa riguardante il riconoscimento della detrazione per le spese relative agli interventi di recupero edilizio, di riqualificazione energetica nonché all'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati ad immobili "ristrutturati". Tra queste modifiche segnaliamo nuove disposizioni in tema di comunicazione degli interventi all'Enea che, dal 2018, riguarderanno la generalità degli interventi edilizi con impatto sulle prestazioni energetiche degli edifici. Dallo scorso 3 aprile è stato attivato il nuovo portale <http://finanziaria2018.enea.it> attraverso il quale è ora possibile procedere alla trasmissione delle comunicazioni per gli interventi di riqualificazione energetica, "aggiornati" con le nuove disposizioni. Resta ancora "in stand by", in attesa di Decreto attuativo, la presentazione all'ENEA della comunicazione per i lavori di recupero edilizio per i quali dal 2018 è richiesto l'adempimento.



› GLI STUDI DI SETTORE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2018 (ANNO D'IMPOSTA 2017)

L'esercizio 2017 doveva essere il primo anno di applicazione dei nuovi Indici di affidabilità fiscale (ISA) per un discreto numero di contribuenti. La Finanziaria 2018 ha differito l'applicazione degli ISA al 2018, pertanto per il 2017 tutti i contribuenti dovranno ancora "fare i conti" con gli studi di settore. Nell'ambito delle modifiche apportate agli studi di settore preme evidenziare l'introduzione di specifici correttivi per la gestione delle imprese in contabilità semplificata "per cassa". Ricordiamo che, malgrado in tale regime non siano più fiscalmente rilevanti le rimanenze finali di magazzino, resta comunque obbligatorio predisporre l'apposito prospetto analitico e la loro indicazione nel modello degli studi di settore.

› ACQUISTO DI CARBURANTI: CAMBIANO LE REGOLE DAL 1° LUGLIO 2018

La Legge di Stabilità ha previsto che, a decorrere dal 1° luglio, è soppresso l'utilizzo della scheda carburante. Da tale data gli acquisti di carburante saranno documentati da fattura elettronica. Il Legislatore ha inoltre previsto che ai fini della detrazione IVA e deducibilità del costo del carburante devono essere effettuati tramite strumenti "tracciabili". Recentemente l'Agenzia delle Entrate è intervenuta individuando gli "altri" mezzi di pagamento idonei al fine della detrazione / deduzione. Essi sono: › assegni, bancari/postali, circolari e non, nonché vaglia cambiari/postali - › mezzi di pagamento elettronici tra cui: addebito diretto, bonifico bancario / postale, bollettino postale, carte di debito, di credito, prepagate.

CREDITO

Redigere un business plan per l'accesso al credito: incontro il 9 maggio



L'ufficio Credito di Confartigianato Imprese Lecco è al fianco dei propri associati per la gestione finanziaria delle imprese e per agevolare l'accesso al credito nel non facile percorso che porta a realizzare con successo un'idea imprenditoriale. Fondamentale la predisposizione di un business plan, documento necessario per poter accedere al credito. I bilanci rappresentano la fotografia di un'azienda, e le banche, per poter decidere se finanziare un'impresa, devono avere i dati di quello che sarà l'attività aziendale in prospettiva. Confartigianato Imprese Lecco è a disposizione per aiutare i titolari di azienda a interagire con le banche, al fine d'ottenere l'erogazione del credito.

Mercoledì 9 maggio alle 18.15 - nella sede di Lecco - verrà illustrato come redigere un business plan.

Per partecipare: ufficio Credito, 0341.250200, credito@artigiani.lecco.it

Legno, arredo, mobili e lapidei: rinnovo contratto

Stipulata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Settore Legno, Arredo, Mobili e Lavorazione materiale Lapidari. Il contratto avrà validità triennale dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2018.

Settore legno: aumento a regime per il livello D pari ad €53,00 (2 tranches marzo e giugno 2018);

Settore lapidei: aumento a regime per il 5° livello pari ad €56,00 (marzo e giugno 2018).

A copertura del periodo di carenza contrattuale, a favore dei lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo (13 marzo 2018), è stabilito una Una Tantum pari a €150 (2 tranches da €75,00 nei mesi di aprile e luglio 2018; 70% per apprendisti e riproporzionata per part-time e per assenze facoltative "post partum").

Il rinnovo prevede una disciplina migliorativa per il tempo determinato: > da 0 a 5 dipendenti: consentita l'as-



sunzione di 3 lavoratori a termine; > da 6 a 18 dipendenti: consentita l'assunzione di 1 lavoratore a tempo determinato ogni 2 in forza; > dai 19 dipendenti: consentita l'assunzione a tempo determinato nella misura del 35% del personale in forza.

In virtù del rinnovo, non sussiste l'obbligo di rispettare gli intervalli tem-

porali tra un contratto a termine e un altro. Introdotta inoltre la possibilità di realizzare diversi regimi di orario in particolari periodi con il superamento dell'orario contrattuale fino al limite di 48 ore settimanali e 104 ore annue. Oltre l'orario contrattuale va riconosciuta una maggiorazione del 10% (fino a 80 ore), del 15% (fino a 96 ore), del 18% (fino a 104 ore).

Infine l'ipotesi di rinnovo introduce una particolare fattispecie di contratto a tempo indeterminato (reinserimento) destinato a soggetti con più di 29 anni e lavoratori sospesi, disoccupati o inoccupati o che abbiano cessato un'attività di lavoro autonomo. Il contratto non può essere stipulato per la categoria F Legno, il Livello 7 Lapidari e soggetti che abbiano avuto un rapporto di lavoro con lo stesso datore nell'ultimo anno. Se sussistono le condizioni, l'inquadramento per i primi 24 mesi è: > 2 livelli inferiori rispetto al livello d'inquadramento finale per i primi 12 mesi;

> 1 livello inferiore per i mesi dal 13° al 24°.

I limiti quantitativi per l'accesso al contratto di reinserimento sono:

> 2 contratti: aziende da 0 a 5 dipendenti; > 3 contratti: aziende con più di 5 dipendenti; > 4 contratti: aziende con più di 15 dipendenti.

PUBBLICI ESERCIZI, RISTORAZIONE E TURISMO: NOVITÀ IN BUSTA PAGA

Nuovo accordo per il CCNL Pubblici Esercizi, Ristorazione collettiva e commerciale, Turismo che sostituisce il precedente del febbraio 2010. La validità è quadriennale e decorre dal 1° gennaio 2018.

Aumento retributivo della paga base nazionale per il 4° livello di €100 (€25 da gennaio 2018; €20 da gennaio 2019; €20 da febbraio 2020; €15 da marzo 2021; €20 da dicembre 2021). Con le paghe di marzo verranno riconosciuti gli arretrati di gennaio.

Obbligatoria l'iscrizione al Fondo Est: l'iscrizione è dovuta per tutti i dipendenti a tempo indeterminato. Consentita l'iscrizione per i lavoratori a tempo determinato con contratto iniziale superiore a 3 mesi su richiesta del dipendente. La maturazione degli scatti di anzianità passa da triennale a quadriennale:

> Per i lavoratori in forza al 31 dicembre 2017 lo scatto in corso di maturazione a tale data manterrà la scadenza triennale e solo a partire dallo scatto successivo troverà applicazione la maturazione quadriennale;

> Per i lavoratori assunti dal 1 gennaio 2018 subito la maturazione quadriennale degli scatti.

Infine l'accordo stabilisce per i lavoratori neoassunti dal 1° gennaio 2018 un diverso trattamento per la maturazione dei permessi retribuiti: per i primi 2 anni non spettano ROL, per il 3° e 4° riconosciute 36 ore, decorsi 4 anni compete il 100% dei permessi.



CONCILIAZIONE, BANDO VOUCHER SOCIALE 2018

E' aperto il bando pubblico "Contributo Voucher Sociale per l'accesso ai servizi aggiuntivi di Conciliazione", pubblicato da Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera. Previsti voucher pari al 30% della spesa sostenuta (valore max voucher €400 a domanda) per le seguenti tipologie di servizi usufruiti dal 1 gennaio al 30 settembre 2018: > servizi per la prima infanzia (asili Nido esclusi) - CPI (sez. primavera-punti gioco) pubblici e privati accreditati e servizi pre e post scuola; > pre e post scuola - 3/14 anni; > servizi sportivi, ricreativi e socializzanti - 0/14 anni (settimane residenziale escluse); > servizi semi residenziali e di residenzialità temporanea o prestazioni erogate da caregiver professionali per anziani e disabili.

Principale requisito di ammissibilità: il richiedente deve essere lavoratore dipendente di un'azienda (o lavoratore autonomo) con sede operativa nel territorio provinciale di Lecco, oppure residente nel medesimo territorio (nel caso di voucher per fruizione servizi per minori, questo requisito deve essere posseduto da entrambi i genitori, se famiglia mono-genitoriale solo dal dichiarante).

Domande allo sportello entro il 28 settembre fino ad esaurimento risorse. Per requisiti di ammissibilità, bando completo e modulistica:

www.pianodizonabellano.valsassina.it.

Per chiarimenti: Sportello Conciliazione, 0341.250200, conciliazione@artigiani.lecco.it



PRIVACY: DAL 25 MAGGIO SI CAMBIA In vigore il nuovo GDPR

A partire dal 25 maggio 2018 sarà direttamente applicabile, in tutta l'Unione Europea, il Regolamento 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Il provvedimento, meglio noto con l'acronimo di GDPR (General Data Protection Regulation), abroga la Direttiva 1995/46 e, di conseguenza, le norme che a livello nazionale l'hanno recepita, fra cui il Codice della Privacy italiano (D.Lgs. 196/2003).

La novità essenziale che caratterizza il Regolamento riguarda senza dubbio l'introduzione del principio di "responsabilizzazione" (accountability) del soggetto che tratta i dati.

In base a tale principio, spetta ora a tale soggetto sia il compito di valutare in concreto i rischi che il trattamento dei dati comporta e, quindi, decidere in autonomia le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento, sia l'obbligo di adottare misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Con il GDPR viene meno il concetto di misure "minime" di sicurezza, in quanto il Regolamento UE impone di adottare misure "adeguate" la cui concreta adozione è rimessa al soggetto che effettua il trattamento dei dati. E' di chiara evidenza che una siffatta impostazione della norma, il cui approccio è basato sull'analisi del rischio, aumenta la libertà d'azione ma, al contempo, anche la responsabilità.

Le sanzioni pecuniarie previste in caso di inosservanza delle regole, sono più elevate che in passato e vanno da 10 milioni di euro a 20 milioni di euro, o per le imprese dal 2 al 4 % del fatturato mondiale annuo.

Fonti: Regolamento UE 2016/679; Guida all'applicazione del Regolamento UE 2016/679

PRIVACY: DAL 25 MAGGIO SI CAMBIA

PRINCIPALI CONFERME

1. PRINCIPI GENERALI

Il Regolamento non modifica i principi generali di liceità, trasparenza, proporzionalità e sicurezza su cui si fonda la normativa nazionale in tema di privacy. Viene confermato il fatto che **ogni trattamento di dati, per definirsi lecito, deve essere fondato su una idonea base giuridica.**

Le **“condizioni di liceità”** previste dal Regolamento coincidono con quelle individuate dal D.Lgs. 196/2003 (consenso dell'interessato, adempimento di obblighi di legge o contrattuali; inoltre, interesse vitale dell'interessato o di terzi, interesse pubblico, o esercizio di pubblici poteri, interesse legittimo del titolare).

2. CATEGORIE DI DATI

Il Regolamento, pur con alcune modifiche terminologiche, mantiene l'attuale distinzione fra le categorie di dati:

› Dati personali

Qualsiasi informazione inerente una persona fisica identificata o identificabile, anche indirettamente. Rientrano in tale definizione: cognome, nome, luogo e data di nascita, C.F., indirizzo di residenza, telefono, coordinate IBAN;

› Dati “particolari”

Dati che rivelano l'origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati relativi alla salute, alla vita o all'orientamento sessuale (i c.d. dati sensibili, secondo il Codice della Privacy), dati genetici (risultanti da analisi di campioni biologici della persona), dati biometrici (impronte digitali, geometria della mano o del volto, conformazione della retina o dell'iride);

› Dati “penali”

Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse a misure di sicurezza (i c.d. dati giudiziari, secondo il Codice della Privacy).

3. SOGGETTI

Il Regolamento conferma inoltre le caratteristiche principali di alcuni ruoli e figure già esistenti:

› Titolare del trattamento

È il soggetto (persona fisica, società, ente...) che effettua il trattamento determinandone finalità e mezzi ed è il destinatario delle maggior parte degli obblighi stabiliti dal GDPR;

› Responsabile del trattamento

È il soggetto che tratta i dati per conto del titolare;

› Incaricato

È colui che agisce sotto l'autorità del titolare o del responsabile in base alle istruzioni ricevute da tali soggetti (es. dipendenti, collaboratori ecc.);

› Interessato

È la persona fisica a cui i dati personali trattati si riferiscono e il cui diritto alla riservatezza è garantito dalla normativa (es. clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori, visitatori siti web, candidati all'assunzione).

PRINCIPALI MODIFICHE

1. INFORMATIVA (ARTT. 13 E 14)

L'**informativa** è la dichiarazione mediante la quale il soggetto che effettua il trattamento (titolare o responsabile) rende noti i termini, le condizioni e le finalità del trattamento dei dati, per consentire all'interessato di valutarne le conseguenze ed eventualmente esercitare i propri diritti.

Contenuti dell'informativa sono



elencati in modo tassativo negli artt. 13 e 14 e sono in parte diversi rispetto al passato.

In particolare, nel caso di raccolta di dati presso l'interessato occorrerà fornire:

- › la base giuridica del trattamento;
- › il legittimo interesse perseguito dal titolare;
- › il periodo di conservazione dei dati o i criteri per determinarlo;
- › il diritto dell'interessato di avere accesso ai dati e di chiederne la portabilità;
- › il diritto di revocare il consenso al trattamento;
- › il diritto di proporre reclamo al Garante;
- › **solo se applicabile:** l'esistenza di processi decisionali automatizzati, ivi compresa la profilazione, la logica utilizzata e le conseguenze per l'interessato;
- › **solo se applicabile:** i dati di con-

tatto del responsabile della protezione dei dati (RDP o DPO), la cui nomina è obbligatoria solo in alcuni casi particolari.

TEMPISTICHE

Il Regolamento precisa che l'informativa va fornita una sola volta, nel momento in cui i dati sono ottenuti o al momento della prima comunicazione rivolta all'interessato e, comunque, entro il termine di un mese dall'acquisizione dei dati.

Per quanto concerne la forma dell'informativa **il Regolamento prescrive che essa debba essere: concisa, trasparente, intelligibile e che le informazioni siano fornite per iscritto. Sarà quindi necessario verificare il testo delle attuali informative in uso presso le Imprese, al fine di renderle aderenti al dettato del GDPR.**

2. CONSENSO (ART. 7)

Il consenso dell'interessato è una delle basi giuridiche che possono legittimare il trattamento dei dati. La richiesta del consenso al trat-



tamento è necessaria qualora non sussista, in precedenza, una delle altre condizioni di liceità previste dalla normativa (es.: l'adempimento di un obbligo di legge o di un contratto). In particolare, il consenso deve essere:

- › **espresso:** non esiste consenso tacito o presunto;
- › **libero e consapevole:** il consenso deve essere manifestato mediante una dichiarazione espressa o un'azione positiva (si esclude l'utilizzo di caselle prebarrate);
- › **informato:** il consenso deve essere preceduto da un'adeguata informativa;
- › **distinguibile:** la richiesta del consenso, se inserita in un documento, deve distinguersi in modo chiaro dal resto del testo;
- › **specifico:** se il trattamento persegue finalità diverse occorre acquisire separatamente per ciascuna di esse un consenso specifico.

L'onere della prova, che l'inte-

ressato abbia prestato il proprio consenso, grava sul soggetto che effettua il trattamento. Di conseguenza, è opportuno acquisire il consenso in forma scritta. I consensi già raccolti restano validi se hanno le caratteristiche di cui sopra, altrimenti occorre raccogliarli nuovamente.

3. MISURE DI SICUREZZA (ART.32)

A seguito dell'introduzione del **principio di accountability**, le imprese saranno tenute a valutare in proprio, quali misure adottare al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio connesso al trattamento dei dati effettuato.

Per tale motivo il **GDPR farà venire meno l'adozione delle misure minime di sicurezza** (Allegato B del D.Lgs. 196/2003) **a favore dell'adozione, da parte del titolare del trattamento, di misure tecniche e organizzative adeguate rispetto ai rischi** (distruzione, perdita, modifica, accesso o divulgazione non autorizzati) legati al trattamento svolto.

La qualità delle misure di sicurezza necessarie a garantire un livello di protezione "adeguato", andrà valutata alla luce della natura dei dati trattati (comuni o "particolari"), degli strumenti utilizzati per il trattamento (cartacei o elettronici), della tipologia e del numero dei sog-

All'incontro organizzato da Confartigianato Imprese Lecco sul tema privacy hanno partecipato oltre 150 artigiani

getti incaricati del trattamento, nonché della probabilità e gravità dei rischi. Occorre ricordare che, **in caso di contestazione, incombe sempre sul titolare del trattamento l'onere di dimostrare di aver posto in essere le misure tecniche e organizzative "adeguate" a garantire che il trattamento sia stato effettuato conformemente al dettato del GDPR.** Per tale motivo è opportuno che le imprese si dotino del c.d. **"Registro delle attività di trattamento"** (art. 30).

Esso consiste in un registro da tenere in forma scritta (anche informatizzata) e da aggiornare costantemente, nel quale devono essere indicati:

- › i dati del titolare del trattamento
- › le finalità del trattamento
- › descrizione delle categorie di interessati e i dati personali
- › le categorie di destinatari
- › i termini previsti per la cancellazione dei dati

PRIVACY: DAL 25 MAGGIO SI CAMBIA In vigore il nuovo GDPR

› la descrizione delle misure di sicurezza tecniche e organizzative. Il **Registro delle attività di trattamento** potrà quindi rappresentare **uno strumento gestionale attraverso il quale dimostrare la mappatura completa e aggiornata dei trattamenti effettuati.**

Esso permetterà una **corretta pianificazione ed il costante monitoraggio della politica di sicurezza dei dati**, al fine di garantire l'integrità, la riservatezza e disponibilità. Esso, infine, **consentirà all'impresa di dimostrare la propria conformità ai principi di responsabilizzazione e di rendicontazione imposti dal GDPR.**

4. DIRITTI DEGLI INTERESSATI (ARTT. 15 E SS.)

Il GDPR integra e **rafforza la tutela dei diritti degli interessati** (ovvero dei soggetti i cui dati sono sottoposti a trattamento). I diritti si estrinsecano in:

› **diritto di accesso:** l'interessato ha diritto di sapere se un soggetto è in possesso dei propri dati e di conoscere, categorie, origine, finalità e durata del trattamento;

› **diritto di rettifica:** l'interessato ha diritto di ottenere la modifica o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti;

› **diritto di cancellazione:** l'interessato ha diritto ad ottenere la cancellazione dei dati, qualora le finalità che giustificano il trattamento vengano meno, nei casi di revoca del consenso, opposizione e trattamento illecito. Se il trattamento è avvenuto a mezzo stampa o internet l'interessato ha diritto ad ottenere il c.d. diritto all'oblio.

› **limitazione del trattamento:** l'interessato ha diritto a bloccare temporaneamente il trattamento dei dati in caso di contestazione.

Per le imprese occorre verificare che i diritti degli interessati siano esplicitati in modo preciso nell'informativa, al fine di prevedere specifiche procedure da attivare per assicurare il tempestivo esercizio, da parte dell'interessato, dei diritti sopracitati.

5. SANZIONI (ARTT. 82 E SS.)

Il GDPR prevede, nel caso di violazioni più lievi, l'avvertimento o l'ammonizione, l'inibizione o l'ingiunzione.

Nel caso in cui siano accertate, a seguito di indagini dell'autorità o sulla base di segnalazioni o reclami da parte degli interessati, violazioni degli obblighi stabiliti dal Regolamento, l'importo delle sanzioni pecuniarie che il Garante della Privacy potrà infliggere è molto più elevato che in passato. Nei casi di maggiore gravità esso può arrivare **fino a un massimo di 20 milioni di euro (o fino al 4% del fatturato mondiale).**

PRINCIPALI NORME NUOVE

1. PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT (ART. 25)

Il **GDPR**, in base al principio dell'accountability, introduce due nuovi criteri, quello dell'obbligo di protezione dei dati **"fin dalla progettazione"** (privacy by design) e per **"impostazione predefinita"** (privacy by default).

In pratica, occorre che il titolare garantisca la protezione dei dati fin dal momento della progettazione dei sistemi di raccolta per garantire che siano trattati solo quei dati che risultino strettamente necessari a perseguire ciascuna finalità del trattamento.

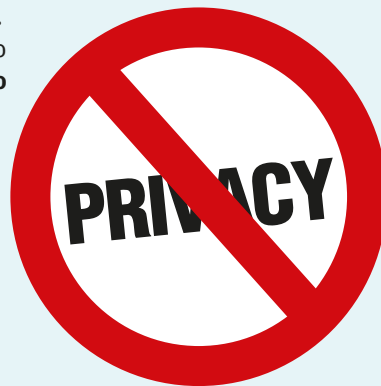
Per rispettare il **principio di privacy by design l'impresa dovrà attuare, fin dalla progettazione, misure tecniche e organizzative che**

consentano di raccogliere solo i dati strettamente necessari e minimizzare i rischi del loro trattamento.

Per rispettare il principio di **privacy by default l'impresa dovrà fare in modo che le misure tecniche e organizzative adottate si attivino in forma automatica ogni volta che ci si trovi dinanzi ad un trattamento di dati personali.**

2. DATA BREACH (ART. 33)

Nel caso in cui si verifichino eventi quali, attacchi informatici, incendi o calamità naturali, attraverso i quali i dati personali possono essere oggetto di perdita, distruzione, o diffusione indebita, allora ci troviamo in presenza di una violazione dei dati personali (data breach).



In tali casi il **GDPR obbliga l'impresa a darne comunicazione al Garante entro 72 ore dalla conoscenza del fatto e a procedere alla comunicazione anche agli interessati qualora il rischio per i diritti loro connessi sia elevato.**

3. R.D.P (ARTT. 37 E SS.)

Nel caso in cui le **attività principali del titolare o del responsabile consistano in trattamenti che richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala, o in trattamenti su larga scala di dati sensibili, o di dati relativi a condan-**

ne penali e a reati, il GDPR stabilisce l'obbligo di nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (R.D.P. o D.P.O. nell'accezione inglese).

Si tratta di una **figura di garanzia** cui sono attribuiti compiti di **consulenza e vigilanza**, sulla corretta applicazione del GDPR in azienda, **oltre a funzioni esterne di coordinamento nei rapporti con il Garante della Privacy.**

A titolo esemplificativo e non esaustivo **sono tenuti alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati:** gli istituti di credito; le imprese assicurative; i sistemi di informazione creditizia; le società finanziarie; le società di informazioni commerciali; le società di revisione contabile; le società di recupero crediti; gli istituti di vigilanza; i partiti e i movimenti politici; i sindacati; le società operanti nel settore delle "utilities" (telecomunicazioni, distribuzione di energia elettrica o gas); le imprese di somministrazione di lavoro e di ricerca del personale; le società operanti nel settore della cura della salute, della prevenzione/diagnostica sanitaria quali ospedali privati, le terme, i laboratori di analisi mediche e i centri di riabilitazione; le società di call center; le società che forniscono servizi informatici; società che erogano servizi televisivi a pagamento.

Per contro, **il GDPR indica che la designazione del Responsabile della Protezione dei Dati non è obbligatoria** (ad esempio, in relazione a trattamenti effettuati da liberi professionisti operanti in forma individuale; agenti, rappresentanti e mediatori operanti non su larga scala; imprese individuali o familiari; piccole e medie imprese, con riferimento ai trattamenti dei dati personali connessi alla gestione corrente dei rapporti con fornitori e dipendenti).

La Pertus Snc di Olgiate protagonista a “Mela Verde”

L'azienda Pertus Snc di Olgiate Molgora è stata protagonista della puntata di domenica 15 aprile di “Mela Verde”, popolare programma di Canale 5 dedicato all'agroalimentare, ambiente e tradizioni condotto da Edoardo Raspelli ed Ellen Hidding. E' stata proprio la conduttrice olandese a condurre gli spettatori alla scoperta della produzione di prosciutti cotti artigianali Made in Brianza.

“Dopo un primo sopralluogo da parte della redazione e del produttore della trasmissione, Giacomo Tiraboschi lo scorso febbraio - raccontano i titolari della Pertus Snc, i fratelli Riccardo e Marco Lissoni - a metà marzo, la troupe composta da otto persone, tra cui la conduttrice Ellen Hidding, è stata con noi per tre giorni per realizzare la puntata intitolata “Custode del gusto”.

Con tutti gli operatori, regista, redattori e produttore si è installato subito un buon feeling, il che ci ha permesso di lavorare con entusiasmo nel mostrare la lavorazione di prosciutti artigianali prodotti nella nostra sede di Olgiate Molgora e commercializzati in tutta Italia, partendo dall'ambulante alle macellerie, salumerie e gastronomie di eccellenze Italiane”.

I prosciutti Pertus non rispondono infatti alla produzione industriale e alla grande distribuzione, ma si rivolgono a un mercato più di nicchia, dove l'attenzione nella selezione della materia prima italiana e l'attenzione dei maestri norcini nella lavorazione sono essenziali e sempre più apprezzati e ricercati dalla clientela.

“Abbiamo mostrato l'intera lavorazione dei nostri due prodotti di punta - continuano i fratelli Lissoni - il prosciutto cotto da “Cinta senese DOP”, che costituisce il top della gamma, e il prosciutto cotto nazionale di coscia di suino padano pesante da cui deriva anche l'ultimo nato, il “Manzoni”, prosciutto cotto



I titolari della Pertus, Riccardo e Marco Lissoni, con Ellen Hidding durante le riprese di “Mela Verde” in onda su Canale 5.



di alta qualità senza zuccheri aggiunti. Con questo nome, abbiamo deciso di “omaggiare” il nostro territorio e la sua storia, con una marchiatura che riporta la dicitura “prodotto in quel ramo del Lago di Como” e un packaging dedicato a Pescarenico con fotografie di Luca Lozza di Lecco.

L'idea è piaciuta molto e le vendite stanno andando bene, soprattutto nell'area del Milanese. Crediamo che il nostro territorio possa ambire a essere conosciuto meglio anche attraverso la gastronomia e i prodotti tipici della nostra tradizione, così abbiamo deciso di lanciare questa sfida che si sposa appieno con la nostra filosofia produttiva. Abbiamo perciò allargato le riprese anche alla

città di Lecco, in particolare all'interno della Macelleria Rusconi di piazza XX Settembre per il prosciutto cotto “Il Manzoni” e “L'Agriturismo La Costa di Montevecchia” per la “Cinta senese Dop” oltre ad un intervento in campo medico della Biologa Nutrizionista Dott.ssa Manuela Mapelli di Lecco. Partecipare anche attivamente alle riprese per noi e i nostri collaboratori è stata un'esperienza molto impegnativa ma entusiasmante, che ci ha fatto scoprire un mondo, quello televisivo, fatto di tantissima preparazione e cura maniacale dei dettagli”.

La Pertus Snc, fondata nel 1983 da Francesco Lissoni, seleziona accuratamente la materia prima, unicamente di origine italiana da cui derivano prodotti di eccellenza.

“La troupe televisiva ha assistito a tutti i processi, dall'arrivo della materia prima, alla rifilatura delle cosce, la siringatura con salina a ricetta “segreta”, la messa nella zangola dove le cosce vengono massaggiate dolce-

mente, il posizionamento negli stampi, la messa in forno dove le cosce vengono cotte a vapore a bassa temperatura per 16/17 ore, la fase della seconda pressatura ormai quasi non più utilizzata ma fondamentale, sino al raffreddamento e il confezionamento. L'intero ciclo ha una durata di più di una settimana”. “Siamo orgogliosi che l'azienda Pertus Snc, iscritta a Confartigianato Imprese Lecco dal 1990 - commenta il presidente degli artigiani Daniele Riva - sia stata al centro di un programma tv che racconta le eccellenze nazionali nel campo dell'enogastronomia. Una vetrina importante che mette in luce la passione, la tradizione e il meticoloso lavoro artigiano dell'azienda nel mettere sul mercato un prodotto di altissima qualità apprezzato in tutta Italia. E' sempre importante far conoscere gli sforzi e la professionalità che sono dietro la creazione di un prodotto artigianale, valorizzando l'impegno di chi ogni giorno sfida la grande produzione e distribuzione ottenendo risultati ai massimi livelli, degni appunto di finire in una trasmissione tv molto seguita e apprezzata dal pubblico”.



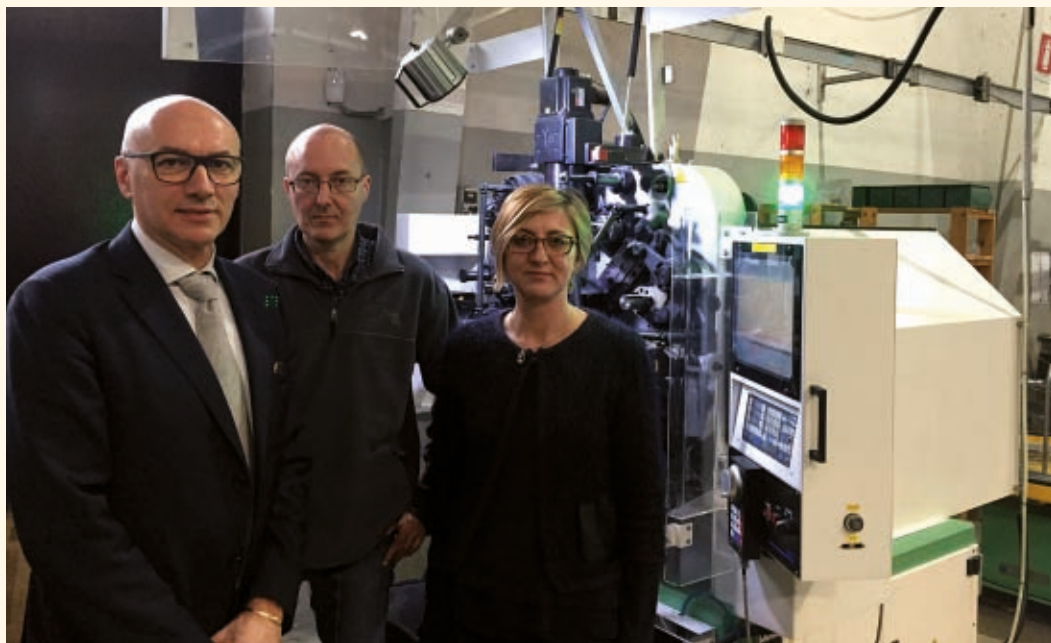
Un percorso a tappe con l'obiettivo di valorizzare il rapporto tra Confartigianato Imprese Lecco e le imprese associate. E' questa l'idea di fondo del progetto che sta impegnando il presidente Daniele Riva a visitare ogni mese due "nostre" aziende, come segno di vicinanza e occasione di dialogo diretto e personale con gli imprenditori delle varie categorie.

Mapelli & Salvi srl: dal 1971 al servizio del cliente

La qualità curata nei minimi dettagli è di casa alla Mapelli & Salvi Srl, dove da sempre si lavora "al servizio del cliente". Non solo uno slogan, ma un filo rosso che guida l'azienda nel soddisfare anche la più piccola necessità della clientela.

A guidare il presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva nella visita alla sede di Civate sono i titolari della Mapelli & Salvi Srl, i fratelli Simona e Vittorio Salvi, che hanno ereditato passione, competenza e professionalità da padre Luigi che, con il socio Cesare Mapelli, nel 1963 fondò l'azienda specializzata in minuteria metallica, oggi una delle più quotate del settore.

Attualmente la Mapelli & Salvi Srl conta 9 dipendenti e arriva a produrre fino a 3.000 articoli su disegno. L'attività principale riguarda il settore meccanico di precisione soprattutto nei campi dell'automotive, dell'edilizia, dell'arredamento e dell'elettronica. In particolare, la mission aziendale è concentrata su tre punti cardine: la produzione di molle su disegno e specifiche tecniche del cliente, la produzione di articoli piegati su disegno e specifiche del cliente con stampi realizzati internamente e la produzione di articoli tranciati. Tutto ciò è reso possibile da avanzati sistemi di progettazione 2D e 3D che permettono di avere un prodotto immesso sul mercato in tempi strettissimi. Inoltre, risulta fondamentale la presenza di uno staff di collaudo e test di grandissima esperienza e capacità di prototipazione e "messa su strada" del prodotto finito. Caratteristica fondamentale della produzione della Ma-



Il presidente di Confartigianato Imprese Lecco Daniele Riva con Vittorio e Simona Salvi.

PELLI & SALVI è poi la capacità di trovare la soluzione adatta per il singolo cliente, che può contare su prodotti su misura, nati appositamente per le proprie esigenze. Una caratteristica al momento utilizzata per coprire le richieste di nicchie di mercato italiano, con produzioni anche di pochi pezzi ma di altissima qualità e cura dei dettagli, ma che presto potrebbe trovare spazio all'estero, soprattutto in Germa-

nia, mercato che anche durante l'ultima edizione di Fornitore Offresi, ha dimostrato grande interesse nelle aziende del territorio in grado di mostrarsi flessibili e di adattare la produzione alle richieste di singoli clienti, proprio come avviene alla Mapelli & Salvi. Non produrre solo in serie e in grandi quantità, ma andare incontro alle esigenze del "piccolo lotto" con soluzioni personalizzate è l'asso nella manica

calato da Simona e Vittorio Salvi, che possono dire di aver vinto la scommessa del ricambio generazionale in azienda, avendo portato la "creatura" del padre e del suo socio fondatore da una piccola officina a un'azienda ai massimi livelli. E ora che la crisi economica globale sembra essere davvero alle spalle, i veri nodi da sciogliere sono la ricerca di personale specializzato e qualificato da inserire in organico e il superamento dell'appesantimento burocratico che spesso affligge le piccole e medie imprese, richiedendo tempo e sforzi che vanno oltre la struttura delle imprese artigiane, chiamate a svolgere le stesse incombenze delle grandi industrie. In questo c'è il pieno supporto da parte di Confartigianato Imprese Lecco anche grazie al servizio di matching tra ricerca e offerta di lavoro "Job Talent" e dei diversi sportelli di consulenza.



Le imprese verranno scelte in base alla profondità del legame con l'Associazione e con i suoi servizi, ma non solo. Verranno coinvolte anche in base alle attività innovative o di internazionalizzazione, per la giovane età dei titolari, per la componente femminile, per la sensibilità ai temi del lavoro e del sociale.

Una serie di appuntamenti fissi che vi racconteremo su queste pagine.

La Respul Snc di Valmadrera solca i mari del mondo

Scafi e accessori nautici, modelli che prendono vita tra le sapienti mani di Piergiorgio e Christian Rotasperti, titolari della Respul Snc di Valmadrera.

E' dall'azienda di via Como 96 che nascono barche pronte a solcare i mari di tutto il mondo. Ma cosa c'è dietro questi gioielli della nautica? Prima di tutto una grande passione per il lavoro di modellismo che porta a disegnare e creare pezzi unici, lavorati a mano con la massima attenzione per i dettagli. Ogni forgiatura, dalle fasi del modello in legno, al poliuretano espanso fino alla versione definitiva in diversi materiali, in primis il vetroresina, è unica per andare incontro ai desideri del cliente. Così, solo negli ultimi mesi sono nati a forza di levigature e intarsi, un catamarano portato in Liguria da dove salperà alla volta di meravigliose traversate e una speciale gondola realizzata dietro le stravaganti indicazioni di un artista che, dopo il varo a Venezia, l'ha portata a Dubai per esporla in uno dei più lussuosi hotel del mondo, a rappresentare sì l'Italia con uno dei suoi simboli inconfondibili, ma anche la straordinaria maestria artigiana, in questo caso tutta lecchese.

“La gondola - spiegano i titolari della Respul Snc al presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva - è lunga 11 metri ed è stata realizzata in carbonio con un effetto ottico che la fa apparire nera o oro a seconda del punto di osservazione. Ha inoltre dei dettagli in più rispetto alle tradizionali gondole veneziane, voluti dall'artista per dare libero sfogo alla propria creatività e rendere l'imbarcazione unica al mondo”.

E proprio con Venezia la Respul



I titolari della Respul Christian e Piergiorgio Rotasperti con il presidente Daniele Riva. Sotto un dettaglio della lavorazione delle imbarcazioni.



Snc ha un rapporto lavorativo importante: tutti i taxi usati in laguna da Poste Italiane per le consegne sono stati recentemente restaurati dai due artigiani lecchesi e dai loro collaboratori.

“A causa delle diverse conformazioni dei canali e dei nuovi ponti a Venezia - continuano padre e figlio - le imbarcazioni non riuscivano più a passare, rovinando gli scafi. Così ci sono stati consegnati e li abbiamo rimessi a nuovo, adattando anche le misure. La

stessa operazione che svolgiamo per le barche del nostro lago che arrivano usurate e tornano a vita nuova grazie a lavorazioni specializzate. Ad esempio, stiamo passando sempre più dalla lavorazione in legno a quella in vetroresina anche per accessori montati sulle barche, come le poltrone per la guida. Il legno, oltre a richiedere un tempo di lavorazione di quasi sei volte superiore, si deteriora più facilmente, gonfiandosi e perdendola forma originale rispetto

al modello lavorato”. Una tradizione quella della lavorazione in vetroresina che prende le mosse dalla prima attività della Respul Snc, che iniziò con la creazione di manichini per negozi di abbigliamento in una piccola officina di Garlate.

Dopo i manichini fu la volta delle carene per la Moto Guzzi e infine le imbarcazioni. Ultimo ingresso in azienda un prodotto innovativo che si sta facendo largo in numerose città turistiche, il “Quality Box”, un deposito automatico per caschi e borse dove motociclisti e turisti possono depositare a tempo i propri beni e visitare le città senza ingombri.

“Il nostro lavoro è sempre in evoluzione e con la nautica e questi nuovi prodotti la tradizione sposa le richieste del mercato - concludono Piergiorgio e Christian Rotasperti - L'unico problema che riscontriamo attualmente è la scarsa preparazione in questo campo dei giovani che si affacciano sul mondo del lavoro”.

ANAP CONFARTIGIANATO LECCO

In piazza con la Croce Rossa per la Giornata nazionale dell'Alzheimer



Sabato 7 aprile Anap Confartigianato Lecco è scesa in Piazza Garibaldi a Lecco in occasione dell'11ª Giornata nazionale di predizione dell'Alzheimer e la 2ª Campagna nazionale "Manteniamo il passo", in collaborazione con la Croce Rossa di Lecco. L'associazione pensionati si è messa a disposizione della cittadinanza, mediante i propri volontari e quelli della CRI, per la distribuzione di materiale informativo sul tema delle malattie degenerative cerebrali.

Come ogni anno la risposta della cittadinanza è stata molto favorevole: tanti i lecchesi che hanno ritirato il materiale informativo e compilato questionari utili al fine di ricerche statistiche sullo stile di vita della popolazione.



Economia, donne protagoniste premiate in Camera di Commercio

Le donne come valore aggiunto per l'economia, fondamentali per garantirne una ulteriore crescita.

In Camera di Commercio a Lecco, i riflettori si sono accesi sul ruolo delle imprenditrici, sulla loro determinazione e capacità di perseguire la carriera occupandosi anche della famiglia, cosa non sempre facile.

L'occasione è stata data dal momento clou del bando di benemerenzia al lavoro rivolto alle imprenditrici e professioniste lecchesi per comprovata attività venticinquennale, organizzato per la prima volta quest'anno dal Comitato per l'im-



prenditoria femminile di Lecco. La Casa dell'economia ha ospitato - oltre a decine di studenti degli istituti superiori cittadini - il momento delle premiazioni, che ha permesso di applaudire le donne, splendidi esempi di impegno e capacità da trasmettere ai ragazzi presenti in sala.

Tra le premiate anche due imprenditrici di storiche aziende associate di Confartigianato Imprese Lecco: Ester Consonni di Tecnottica Consonni Srl di Calco e Andreina Proserpio della Modeline snc di Molteno.

Addio a Enrico Tagliabue, un grande dell'autotrasporto

Lo scorso 1º marzo, nella sua Valgrehentino, una grande folla ha dato l'ultimo saluto a Enrico Tagliabue. Pietra miliare del mondo dell'autotrasporto, Enrico Tagliabue è stato, tra l'altro, un uomo di sani e convinti principi, fortemente credente nell'associazionismo. Oltre alla militanza per più di mezzo secolo in Confartigianato, è stato anche fondatore del Con.S.Aut. - Consorzio Servizi per l'autotrasporto - con il quale ha vissuto tante battaglie volte a ottenere agevolazioni per la categoria di cui è stato anche presidente. Nonostante le condizioni di salute gli avessero da qualche anno impedito di viaggiare con i suoi camion, Enrico Tagliabue è sempre stato presente nella sua azienda, la Autotrasporti Tagliabue & C. Sas di Olginate, coordinando nelle decisioni i dipendenti (tra cui il genero) e i figli Fabrizio, Mattia e Marinella cui spetterà ora il compito di proseguire la sua attività. Alla famiglia le sentite condoglianze dell'Associazione.



L'indimenticabile passione di Riccardo Villa per il legno

È scomparso all'età di settantannove anni, Riccardo Villa, una delle persone più conosciute e stimate della comunità di Valmadrera. Titolare della falegnameria Villa Riccardo di Villa Samuele e Lino di Valmadrera ha aderito a Confartigianato Imprese Lecco nel 1952.

Oltre ad essere un apprezzato artigiano, Riccardo Villa si è sempre speso per la comunità, aprendo le porte dell'azienda per accogliere studenti a cui raccontare la sua attività.

La passione nel trasmettere il suo sapere lo ha portato anche a insegnare al Cfp A. Moro (nella foto una delle lezioni). Confartigianato Imprese Lecco si stringe alla famiglia Villa.



MAGGIO

■ MERCOLEDÌ 16

IVA Liquidazione e versamento dell'imposta relativa al mese di aprile o al 1° trimestre

■ VENERDÌ 25

MODELLI INTRA Presentazione per via telematica dei modelli INTRA per le operazioni del mese di aprile

■ GIOVEDÌ 31

IVA Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche del 1° trimestre

IVA Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute nel 1° trimestre (salvo opzione per l'invio semestrale)

ECOLOGIA

GAS FLUORURATI: DICHIARAZIONE ENTRO IL 31 MAGGIO

La dichiarazione annuale a carico degli operatori (proprietari) delle applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, e sistemi fissi di protezione antincendio, contenenti 3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra deve essere trasmessa entro il 31 maggio 2018.

Dovranno essere dichiarate le quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati ad effetto serra emesse nel corso del 2017, basandosi sui dati contenuti nei libretti di impianto. Non dovranno essere inclusi in tale dichiarazione i gas lesivi per l'ozono quali ad

esempio R22. Il valore soglia che permette di stabilire se una apparecchiatura fissa è inclusa nel campo di applicazione della dichiarazione resta quindi fissato a 3 kg di gas fluorurato ad effetto serra, non viene quindi applicata, ai fini della Dichiarazione F-Gas la nuova unità di misura espressa in CO₂ equivalenti.

L'inserimento e la trasmissione dei dati deve avvenire esclusivamente online tramite il sito internet predisposto da ISPRA www.sinanet.isprambiente.it/it/fgas.

Per informazioni: Ufficio Ambiente, Lisa Rossini.

AUTORIPARATORI

CORSO PAV-PES-PEI, QUALIFICA PER RIPARATORI VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI

Per la categoria Autoriparatori è in programma il corso a pagamento "PAV-PES-PEI: Qualifica per la sicurezza nei veicoli ibridi ed elettrici", durata 16 ore, nelle giornate di martedì 29 maggio e martedì 5 giugno nella sede di via Galilei 1 a Lecco.

Il corso è progettato per la qualifica del personale che effettua lavori con rischio elettrico su veicoli elettrici o ibridi, secondo le norme di riferimento CEI EN 11-27 ed gli obblighi del D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza dei lavoratori. La Norma CEI impone l'obbligo che i lavori elettrici siano eseguiti solo da PAV-Persona avvertita, PES-Persona Esperta e PEI-Persona Idonea. L'attribuzione di tali qualifiche è di pertinenza del datore di Lavoro, deve essere fatta per iscritto e in base a preparazione comprovata da attestato di formazione e esperienza sul campo. Il corso è realizzato con MotorDATA Srl, azienda leader che si avvale della partnership con TexaEDU. Verranno fornite le basi tecniche per completare la formazione sulle principali vetture ibride ed elettriche: Toyota, Mercedes, Honda, BMW, PSA e Porsche. Quota di iscrizione: € 300 + IVA a partecipante, adesioni entro giovedì 24 maggio.

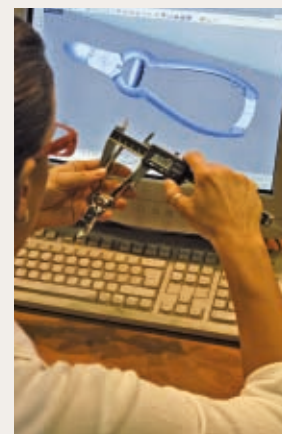
Per info e iscrizioni: ufficio Formazione, tel. 0341.250200, formazione@artigiani.lecco.it

QUALITÀ

La certificazione UNI EN ISO 9001 si rinnova

A fine settembre 2015 era stata emessa una nuova edizione della Norma UNI EN ISO 9001 edizione 2015. Il periodo di transizione si concluderà quindi a settembre 2018, termine ultimo entro il quale tutte le aziende dovranno essere certificate secondo il nuovo schema. Si tratta della revisione periodica della suddetta norma prevista ogni 6-8 anni, che contrariamente a quanto successo con l'edizione 2008, quando aveva riguardato chiarimenti e precisazioni, sarà una revisione fondamentale. L'obiettivo della revisione è di portare chiarezza e coerenza fra le norme del sistema qualità attraverso testi e terminologie comuni, una migliore integrazione tra gli standard dei sistemi di gestione, requisiti di più semplice interpretazione, maggiore applicabilità della norma alle aziende che erogano servizi oltre a essere il punto di partenza per la revisione delle altre norme di sistema. La nuova UNI EN ISO 9001 2015 si propone come uno strumento di controllo dei rischi associati al business dell'organizzazione e come strumento di controllo dell'efficacia delle scelte aziendali. Ricordiamo che è stato attivato uno specifico servizio per assistere le imprese nel passaggio alla nuova norma.

Info: Elena Riva 0341.250200, eriva@artigiani.lecco.it



L'obbligo di valutazione del rischio stress lavoro correlato è in vigore, ormai, dal lontano 2008, con l'emanazione del D.Lgs 81/08. Ha generato reazioni di interesse e preoccupazione legati spesso a convinzioni errate rispetto alle finalità della stessa.

Essa è, infatti, **una valutazione del rischio e non del livello di stress delle persone** (per valutare il quale non basterebbe indagare i fattori di contenuto e contesto del lavoro, ma bisognerebbe sconfinare nelle caratteristiche di personalità di ogni singolo individuo); la differenza è, quindi, sostanziale. Equivale, per esempio, alla differenza che esiste tra il valutare l'esposizione al rumore piuttosto che la capacità uditiva delle singole persone. Comprendere questa differenza equivale a comprendere come la valutazione del rischio stress sia una valutazione organizzativa e non una diagnosi personale.

Una ulteriore questione sulla quale si genera confusione riguarda gli obiettivi della valutazione SLC. L'obiettivo della valutazione del rischio SLC, come del resto di tutte le altre valutazioni del rischio, non riguarda l'ottenimento di un livello di rischio in sé, ma l'individuazione dei piani di miglioramento. Non tanto ci interessa sapere a che livello l'azienda si trova, quanto individuare le aree da migliorare (e, perché no, i punti di forza), mettere in atto piani di azione, implementare progetti che impattino sul benessere organizzativo. Migliorare il benessere organizzativo significa non solo incrementare il benessere dei dipendenti di un'azienda, ma significa renderli più efficienti e quindi più produttivi.

Nell'ottobre 2018 l'Inail ha pubblicato una nuova linea guida per la valutazione del rischio SLC che consente alle aziende di effettuare e gestire la valutazione tramite un approccio sostenibile e scientificamente valido. Le novità, rispetto alle linee guida precedenti, riguardano aggiornamenti sugli strumenti di

valutazione e di supporto, una migliore strutturazione, contenuti più approfonditi tra i quali un paragrafo sulla pianificazione degli interventi.

La metodologia prevede quattro fasi principali:

1. **FASE PROPEDEUTICA** che consiste nella creazione del gruppo di gestione dell'attività e della progettazione della stessa;
2. **VALUTAZIONE PRELIMINARE** che comprende: analisi degli Eventi sentinella e rilevazione e analisi degli indicatori di Contenuto e di Contesto del lavoro;
3. **VALUTAZIONE APPROFONDITA** finalizzata alla rilevazione delle percezioni dei lavoratori riguardo agli aspetti di Contenuto e di Contesto del lavoro connessi con il rischio SLC; questa fase non è obbligatoria a prescindere, ma deve essere messa in atto in caso di criticità non gestite emerse dalla fase 2;
4. **PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI** al fine della gestione del rischio e / o del miglioramento del benessere aziendale. Il manuale indica poi la necessità di un aggiornamento della valutazione indicativamente ogni 2/3 anni.



STRESS AGGIORNAMENTO BIENNALE

dalle 18.15 alle 20.15
CONVEGNO GRATUITO

CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it

22
MAGGIO
2018

Per saperne di più vieni al convegno!

ECONOMIE AMBIENTALI è a vostra disposizione per l'organizzazione dei corsi, base ed aggiornamento, da svolgersi presso le nostre sedi o organizzate presso i clienti.
Per info 0341 286741

